

LETTERE E OPINIONI

Le lettere, firmate con nome e cognome, vanno inviate a: "Lettere e Opinioni" Il Giornale dell'Umbria, via Monteneri, 37 - 06100 - Perugia (Pg) fax: 075.529.51.62

@ Oppure via E-mail: opinioni@giornaledellumbria.it foto@giornaledellumbria.it

BOTTA E RISPOSTA

Festival del Giornalismo, è polemica tra Forza Italia e cdr della Rai

Riceviamo e pubblichiamo

Forza Italia esprime profonda insoddisfazione per il cosiddetto "Festival dell'Informazione" che come sempre nelle cose "progressiste" reca il vizio antico e ridicolo di scambiare la propria parte politico-culturale con il tutto. Con l'aggravante di nascondere l'evidente partigianeria dietro le storie commoventi e drammatiche del vero giornalismo d'inchiesta. E' balzata all'occhio l'assenza di giornalisti, giornali ed esponenti delle aree culturali diverse dal centro-sinistra, quali l'area liberale e liberista, quella cattolica, le varie anime della destra storica, l'area atlantica. E' man-

cata la garanzia del dibattito alla pari che avrebbe permesso di affrontare in maniera equilibrata argomenti che di solito vengono trattati con due pesi e due misure dall'informazione. Di solito non si parla del paese corto circuito tra partiti del centro sinistra, grandi imprese (e grandi banche) percettrici di finanziamenti pubblici e grande stampa di regime.

Si consideri che di oltre 30 giornalisti in forza alla Rai dell'Umbria, solo uno risulta non orientato a sinistra. A nostro avviso, Perugia si conferma vetrina nazionale di culture tanto fallite quanto prepotenti e

autoreferenziali. La libera informazione, il buon giornalismo, la cultura (non il culturame) cercano ancora spazi adeguati in Italia e soprattutto in Umbria.

FORZA ITALIA
(Coordinamento provinciale, settore comunicazione e immagine)

I giornalisti della sede regionale della Rai sono 21 e non 30 come afferma Forza Italia.

L'errore ci sorprende e ci preoccupa perché denota, quantomeno, superficialità da parte di un'importante forza politica, nell'affrontare la questione degli organici, che è tema

centrale della presenza del servizio pubblico radiotelevisivo in Umbria, risorsa dell'intera collettività.

Valutiamo invece un inaccettabile tentativo di schedatura l'attribuirci casacche politiche che non fanno parte del nostro guardaroba: i giornalisti della Rai, come tutti i giornalisti, vanno giudicati per come fanno il loro mestiere e per la qualità del loro lavoro.

Ma sappiamo anche che appiccicare etichette oggi è uno sport nazionale, quando non si hanno altri argomenti: pazienza, sopravviveremo.

IL CDR DELLA REDAZIONE
RAI DELL'UMBRIA



Oggi in regalo la rivista "Mete d'elite"

L'Umbria da sfogliare. In un volume di 224 pagine, molto pratico da consultare, è stato racchiuso il meglio della nostra regione. Si chiama "Mete d'elite", ha come direttore responsabile Maurizio Costanzo, è una guida raffinata destinata a tutti coloro che vogliono saperne di più dei tesori e delle meraviglie custodite in Umbria. L'elegante e raffinata rivista, già in distribuzione gratuita insieme al nostro giornale da ieri in tutte le edicole umbre, anche nella giornata di oggi verrà allegata al Giornale dell'Umbria in omaggio per i nostri lettori.

Un omaggio sicuramente gradito che consentirà ai lettori di scegliere tra le infinite meraviglie che il "cuore verde d'Italia" è in grado di offrire a tutti i suoi ammiratori e visitatori. La guida, redatta con un linguaggio semplice ed efficace, contiene anche bellissime foto che hanno il potere di rievocare suggestioni e raccontare con efficacia, insieme ai testi, le infinite bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche disseminate su tutto il territorio regionale.

Il nostro esercito difenda gli italiani

Abbiamo un esercito ?

Sì e credo sia piuttosto costoso per lo Stato mantenerlo in vita aggiornato e fornito del miglior assetto di difesa. Difesa. Ecco la parola magica. Difesa di chi e di che cosa? Dell'Iraq, dell'Afghanistan, del Libano, o di chissà quale altro paese? Dovremmo spendere altri soldi (tirati fuori a forza dalle nostre povere tasche) per difendere dei paesi che non desiderano la pace? Piuttosto, perché non mettiamo i nostri soldati a presidiare le case, le strade, i quartieri dall'incursione sempre più oltraggiosa ed aggressiva di bande di ladri, spacciatori di droga, sensali della prostituzione? Perché non restituamo alla nostra vita almeno una parvenza di serenità, una speranza di libertà e di appartenenza alla nostra antica civiltà e cultura?

Se andiamo avanti così l'avanzare dei nuovi barbari cancellerà ogni traccia di dignità ad un popolo che non lo merita. I nostri giovani migliori vogliono emigrare e se rimangono non procreano figli per il timore di metterli in un

paese pessimo, marcio fino alle midolla e soprattutto privo di difesa. Quindi volgiamo ai nostri parlamentari un appello e cioè di adoperare l'esercito per il bene della nostra patria.

LETTERA FIRMATA
(Perugia)

La necessità di una forza socialista

L'incontro regionale di venerdì e sabato tenutosi a Bastia Umbra ha visto l'ufficialità della rinascita di una unità socialista reale, senza sbavature e con idee e progetti nuovi. In Italia ed in particolare modo in Umbria, si avverte in maniera sempre più crescente la necessità di una chiarificazione del quadro politico generale e di una seria discussione sulla questione socialista; in questa ottica l'incontro svoltosi a Bertinoro, promosso dalle associazioni di area liberal socialista e l'incontro di Bastia Umbra di sabato, sono stati il punto di più alta sintesi politica nella prospettiva della costituente di un nuovo soggetto alternativo al partito democratico. E' chiaro che anche in Umbria non tutti i Ds accettano

supinamente la deriva neodemocristiana imposta dalle dirigenze di Ds e Margherita. Questo dato è confermato nei risultati dei congressi sezionali dei Ds in cui comunque la sinistra Ds si attesta intorno al 20% dei tesserati. Sdi, nuovo Psi, Unità socialista, parti del correntone Ds e tutto il variegato mondo dei liberali, laici, repubblicani ed il corposo mondo dei veri riformisti guardano invece con crescente attenzione ad un nuovo soggetto politico che si collochi nel filone del socialismo riformista europeo, che non sia schiavo dei ricatti ultramoderati e confessionali della Margherita e che abbia delle grandi questioni del paese una visione di sinistra liberale.

ADRIANO BROZZETTI
LUIGI TARDIOLI
(Sdi Bastia Umbra)


Diciamo "no" all'antenna sul campanile nel centro di Terni

Sono rimasta sbalordita scoprendo che oramai sono le compagnie telefoniche a finanziare le comunità religiose. Nella città di Terni, il parroco della chiesa di San Francesco ha deciso

di offrire l'altura del suo campanile, nel pieno centro storico della città, alla Telecom per la installazione di un "ripetitore" per la telefonia mobile. Trovandosi la chiesa nella immediata prossimità di almeno tre scuole (un liceo, una scuola media ed una elementare), insegnanti, genitori e parte della cittadinanza hanno protestato apertamente per le conseguenze, sulla salute dei ragazzi, dell'emissione continua di onde elettromagnetiche - oltre che per un intervento che deturpa un'opera d'arte risalente al Duecento - ma non sono riusciti ad ottenere alcun chiarimento se non quello relativo alla cifra che la chiesa riceverà da Telecom per questo servizio: circa 15.000 euro al mese. Nonostante lo scorso 27 febbraio sia stata anche presentata al Comune di Terni una petizione contro l'installazione dell'antenna, con apposte parecchie centinaia di firme, la Telecom ha già iniziato a montare il marchingegno che presto sverterà sul centro storico della città, oltre che sulle teste di centinaia di ragazzi.

CLAUDIA BARTOLUCCI
(Terni)





bazzurri

finiture per ambienti di qualità

... e, per passare dal progetto all'esecuzione ...

Servizio
Posa in Opera
bazzurri

Servizio
Chiavi in Mano
bazzurri

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, PARQUETS, ARREDO BAGNO

BAZZURRI S.p.A

Via G. Benucci, 107 - 06087 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. 075 59.72.61 Fax 075 59.72.630
www.bazzurri.it E-mail: bazzurri@bazzurri.it